

VII SEDUTA

MARTEDÌ 28 LUGLIO 1953

Presidenza del Presidente **MERZAGORA**

INDICE

Commissioni permanenti (Costituzione)	65
Comunicazioni del Governo:	
PICCIONI, <i>Vice Presidente del Consiglio dei ministri</i>	66
Giunta del Regolamento (Nomina di componenti)	66
Interpellanze (Annunzio)	66
Interrogazioni (Annunzio)	67
Nomina di Commissario del Governo	65

La seduta è aperta alle ore 17.

MERLIN ANGELINA, *Segretaria*, dà lettura del processo verbale della seduta del 21 luglio 1953, che è approvato.

Nomina di Commissario del Governo.

PRESIDENTE. Informo che la Presidenza del Consiglio ha comunicato che con decreto del Presidente della Repubblica, in data 19 luglio 1953, l'onorevole Pietro Romani, Commissario per il turismo, è stato nominato Commissario del Governo per partecipare nella Camera dei deputati e nel Senato della Repub-

blica alle discussioni relative alle materie che rientrano nella competenza del Commissariato per il turismo.

Costituzione delle Commissioni permanenti.

PRESIDENTE. Comunico che le Commissioni permanenti hanno proceduto alla costituzione dei propri Uffici di Presidenza:

la 1^a Commissione permanente (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno) ha nominato Presidente il senatore Tupini, Vice Presidenti i senatori Riccio e Terracini, Segretari i senatori Molinari e Marzola;

la 2^a Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere) ha nominato Presidente il senatore Zoli, Vice Presidenti i senatori Gavina e Pannullo, Segretari i senatori Spallino e Picchiotti;

la 3^a Commissione permanente (Affari esteri e colonie) ha nominato Presidente il senatore Cingolani, Vice Presidenti i senatori Galletto e Scoccimarro, Segretari i senatori Cerulli Irelli e Negri;

la 4^a Commissione permanente (Difesa) ha nominato Presidente il senatore Cerica, Vice Presidenti i senatori Jannuzzi e Palermo, Segretari i senatori Cornaggia Medici e Caldera;

la 5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) ha nominato Presidente il senatore Bertone, Vice Presidenti i senatori Trabucchi e Giacometti, Segretari i senatori Valmarana e Minio;

la 6^a Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti) ha nominato Presidente il senatore Ciasca, Vice Presidenti i senatori Magri e Cermignani, Segretari i senatori Lamberti e Roffi;

la 7^a Commissione permanente (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile) ha nominato Presidente il senatore Corbellini, Vice Presidenti i senatori Romano Domenico e Cerabona, Segretari i senatori Canevari e Grazi;

la 8^a Commissione permanente (Agricoltura e alimentazione) ha nominato Presidente il senatore Menghi, Vice Presidenti i senatori Tripepi e Bosi, Segretari i senatori Ferrari e Fabbri;

la 9^a Commissione permanente (Industria, commercio interno ed estero, turismo) ha nominato Presidente il senatore Longoni, Vice Presidenti i senatori Caron Giuseppe e Roveda, Segretari i senatori Amigoni e Roda;

la 10^a Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale) ha nominato Presidente il senatore Pezzini, Vice Presidenti i senatori Grava e Barbareschi, Segretari i senatori Angelini Cesare e Fiore;

la 11^a Commissione permanente (Igiene e sanità) ha nominato Presidente il senatore Benedetti, Vice Presidenti i senatori Lorenzi e Alberti, Segretari i senatori Perrier e Boccassi.

Nomina di componenti della Giunta del Regolamento.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 7 del Regolamento, ho chiamato a far parte della Giunta del Regolamento i senatori De Luca Carlo e Zoli in sostituzione rispettivamente dei senatori Bisori e Zotta, chiamati a far parte del Governo.

Comunicazioni del Governo.

PICCIONI, *Vice Presidente del Consiglio dei ministri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICCIONI, *Vice Presidente del Consiglio dei ministri*. Comunico al Senato che, a seguito del voto espresso dalla Camera dei deputati nella seduta di questa mattina sull'ordine del giorno Moro, il Presidente del Consiglio dei ministri si è recato dal Capo dello Stato per presentare le dimissioni del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che, in conseguenza delle dimissioni del Governo, il Senato sarà convocato a domicilio.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MERLIN ANGELINA, *Segretaria*:

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se non ritiene contrario allo spirito della legge le disdette notificate dall'Ente Maremma alle cooperative agricole di Arcinazzo, Bellegra, Cerreto, Ciciliano, Genazzano, Olviano, Pisognano e San Vito nella provincia di Roma, relative alle terre che esse possiedono da anni nel comprensorio di riforma e per sapere come dette disdette si possono conciliare con l'ordine del giorno votato alla unanimità dal Senato ed accettato esplicitamente dal Ministro competente il 24 ottobre 1952, che impegnava il Governo a mantenerle nel possesso delle terre stesse.

Per conoscere quali provvedimenti sono stati presi o verranno presi per sanare l'attuale stato di cose e per dare applicazione integrale all'ordine del giorno stesso, là dove esso impegna l'Ente Maremma ad includere i soci di quelle cooperative — riconosciuti aventi diritto — negli elenchi degli assegnatari e ad assegnare loro la terra in proprietà.

Gli interpellati chiedono di sapere se non si ravvisa nelle disdette alle cooperative e nel-

l'assegnazione di alcuni poteri promessa dall'Ente ad alcune famiglie scelte dalle locali sezioni democristiane e dai parroci al di fuori delle cooperative interessate una manovra tendente ad eludere la legge e l'applicazione dell'ordine del giorno del Senato, privando della loro terra oltre 1000 famiglie contadine ed assegnandole in parte ad altre poche famiglie (10).

SPEZZANO, FABBRI, GRIECO, GIACOMETTI.

Al Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro degli affari esteri, e al Ministro dell'industria e commercio, per sapere: quali provvedimenti intenda adottare il Governo per ovviare ai gravi inconvenienti che si verificano attualmente nella gestione della S.A.P.E.Z., e per risanare economicamente questa azienda; quale sia in generale l'orientamento del Governo di fronte ai gravi problemi di politica economica e di politica estera che vengono posti dall'attuale inquietante situazione dell'industria estrattiva dello zinco nel nostro Paese; come e con quali mezzi il Governo intenda affrontare la crisi sempre più grave che minaccia l'industria estrattiva del carbone (11).

SPANO.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MERLIN ANGELINA, *Segretaria*:

Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri, per conoscere in base a quali norme costituzionali sono stati compilati nelle Questure elenchi di cittadini « segnalati », per i quali il rilascio dei passaporti per l'estero è sottoposto a notevoli restrizioni di validità per diverse Nazioni.

Desidera inoltre sapere quali sono state le direttive del Ministero dell'interno alle Questure per definire gli elementi occorrenti per essere iscritti nell'elenco dei « segnalati ».

Infine desidera essere informato se è nell'intenzione degli onorevoli Ministri interrogati di fare cessare l'illegale discriminazione tra cittadini italiani che desiderano servirsi di un diritto costituzionale per recarsi all'estero (16).

ROVEDA.

Al Ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro i responsabili dei disordini provocati dalle Forze dell'ordine pubblico il 17 luglio nel comune di Ariano Polesine (frazione di Grillara) e il 19 dello stesso mese nell'interno della stazione ferroviaria di Rovigo in occasione del ritorno delle mondariso (17).

BOLOGNESI.

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se e quando intenda porre fine al regime commissariale dell'organizzazione « U.M.A. » (utenti motori agricoli) per affidarne la gestione ad una regolare amministrazione nella quale le categorie interessate siano equamente rappresentate (18).

BARDELLINI.

Ai Ministri dell'industria e commercio e dell'agricoltura e delle foreste, per apprendere se intendano — dopo ben diciotto mesi — procedere alla nomina del Presidente della Camera di commercio industria e agricoltura di Reggio Calabria, nomina reclamata dalle rispettive associazioni interessate e assolutamente indispensabile per il normale funzionamento di tanto importante organo rappresentativo provinciale (19).

TRIPEPI.

Al Ministro degli affari esteri, premesso che il giorno 22 giugno u. s., in uno con gli onorevoli Tomaso Smith e Lucio Luzzatto, l'interrogante consegnava personalmente all'onorevole sottosegretario Dominedò, nel suo ufficio a palazzo Chigi, accompagnandola con ampi e documentati chiarimenti, una lettera indirizzata al titolare del Dicastero dal Comitato permanente italiano per il *Festival* mondiale della gioventù, del quale l'interrogante è Presidente;

che con detta lettera si chiedeva che tempestivamente venisse disposto affinché gli uffici competenti rilasciassero ai cittadini che lo domandassero secondo legge il passaporto per la Rumenia con validità limitata al tempo durante il quale nella capitale di questo Stato si svolgerà il IV *Festival*, così da permettere ad una degna rappresentanza italiana di con-

correre alle molte gare sportive, culturali, artistiche e di lavoro indette nell'occasione;

che l'onorevole Sottosegretario promise ai richiedenti di fare avere una precisa risposta entro il giorno 26 dello stesso mese o comunque in termini utili agli scopi segnalati;

che, nonostante le innumerevoli sollecitazioni essendo venuta a mancare tale risposta diretta e la pratica essendo stata rimessa ad un ufficio burocratico del Ministero, detto ufficio, sull'esempio dei titolari del Dicastero, si è fino ad oggi, con banali pretesti e spiegazioni defatigatorie, sottratto all'adempimento del suo dovere;

l'interrogante, rammaricando che vengano adottati dagli organi di Governo simili metodi politico-amministrativi che, già deplorabili nei confronti del più modesto cittadino, sono del tutto inammissibili se applicati verso un rappresentante eletto della Repubblica, chiede di conoscere i motivi per i quali, bistrattando e misconoscendo un incontrovertibile diritto costituzionale, ancora una volta, nell'occasione su indicata, piegando a proprio servizio gli uffici di Polizia, venga impedito il libero varco della frontiera a degli italiani fatti colpevoli di null'altro se non di avversare legittimamente e legalmente contrastare una direttiva ed una direzione politica che, oltre a tutto, è stata colpita da pochissimo tempo con la solenne sanzione delle urne (20).

TERRACINI.

Al Ministro dell'interno, per conoscere da chi sono state impartite le disposizioni agli organi di Polizia per raccogliere notizie sulla vita privata e politica dei parlamentari di opposizione e se non ritenga che tale sistema inquisitorio, di perfetto stile fascista, non sia, soprattutto, contrario alle norme della Costituzione (21).

NASI.

Al Ministro dell'interno, per conoscere i motivi che hanno indotto la questura di Trento, l'8 luglio c. a., ad arrestare ed espellere, dopo 36 ore di odioso interrogatorio, in violazione di tutte le leggi dell'ospitalità, il giornalista austriaco Bruno Frei, direttore del quotidiano di Vienna « Abend », eroico antifa-

scista e grande amico del popolo italiano, in viaggio di riposo attraverso il nostro Paese (22).

NASI, CIANCA, DONINI.

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere quali criteri sono stati adottati dall'Ente Riforma di Puglia e Lucania, nell'assegnazione dei terreni espropriati ai contadini richiedenti, e se non crede utile, per evitare errori, affidare le future assegnazioni a commissioni comunali delle quali facciano parte, oltre che i funzionari dell'Ente, anche il sindaco del Comune, i rappresentanti sindacali ed un rappresentante dell'Ispettorato dell'agricoltura (23).

PASTORE Raffaele.

Ai Ministri dell'industria e commercio, del commercio estero e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere: se conoscono la grave situazione in cui è venuta a trovarsi l'industria della pesca e conserviera in Sicilia e particolarmente nella provincia di Trapani in conseguenza delle importazioni di prodotti ittici lavorati e conservati che provengono, in base a trattati commerciali, dalla Spagna, dal Portogallo, dal Giappone, dal Cile e da altri Paesi in quantità tali che hanno inondato i nostri mercati interni di consumo.

Situazione nella quale centinaia di aziende rischiano di andare al fallimento, mentre decine di migliaia di operai, marittimi e lavoratori, ogni giorno perdono il lavoro e sono riversati nella disoccupazione, nella miseria e nella fame.

Situazione estremamente grave per tutta la economia siciliana e particolarmente per quella della provincia di Trapani ove già decine di motopescherecci sono stati disarmati e diversi stabilimenti dell'industria conserviera sono stati chiusi.

Gli onorevoli Ministri interrogati sono pregati di volere fare conoscere quali urgenti provvedimenti intendono adottare in difesa delle dette industrie e del lavoro del personale che vi è adibito, tenendo presente che, in qualche caso, trattasi della sorte di popolazioni di

interi Comuni i quali, da tempo, rivolgono disperati appelli attraverso assemblee, convegni e manifestazioni (24).

ASARO.

Al Ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga illegale ed arbitraria l'azione del prefetto di Matera, che ha sospeso per due mesi dalla carica di ufficiale del Governo il sindaco di Montalbano Ionico, per non aver voluto emettere, come si pretendeva dalla superiore autorità, foglio di via obbligatorio per il segretario dell'Associazione dei contadini, Turro Francesco, che era stato delegato da molti assegnatari di terreni dell'« Ente Riforma » per l'assistenza e la difesa dei loro diritti nella ripartizione dei prodotti del suolo.

Sapere altresì quali provvedimenti intenda adottare per il fatto che il questore di Matera, il 12 corrente, inviò a Policoro (frazione di Montalbano) un Commissario di pubblica sicurezza a munire di foglio di via obbligatorio Turro Francesco, con l'ingiunzione di allontanarsi subito dal luogo e di non farvi più ritorno. Fu fermato, col Turro, anche l'assegnatario dell'Ente, Salvatore Romano, reo di aver richiesto l'assistenza del dirigente dell'Associazione dei contadini (25).

CERABONA.

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta.*

Al Ministro delle poste e telecomunicazioni, per conoscere se e quando sarà provveduto alla costruzione di un nuovo ufficio postale nella città di Novi Ligure, consono all'importanza commerciale ed industriale della città stessa, onde sostituire quello attuale le cui condizioni di antigienicità, inadeguatezza e indecorosità sono già state denunciate anche dalla stampa (23).

PIOLA.

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se è a conoscenza che quest'anno a Pantelleria la viticoltura è stata colpita dal male « colatura dei fiori » (mancata fecondazione dei fiori e conseguente aborto degli stessi) e mancata fruttificazione, e da attacchi di pe-

ronospera a causa di eccessiva umidità, di piogge e dei venti, specialmente per il ciclone che si è abbattuto sull'isola la notte dal 6 al 7 giugno c. a.

Che in conseguenza di tali mali la vite di quasi tutte le contrade darà un prodotto che si prevede equivalente a circa un quinto di quello normale e, cioè, di complessivi quintali 30.000 di uva zibibbo, mentre la popolazione va incontro ad uno stato di preoccupante miseria in quanto si calcola che tutto il prodotto dell'isola di quest'anno, compresi i capperi, potrà raggiungere un valore di circa 195 milioni di lire, corrispondenti ad un reddito di lire 16.000 per ognuno dei 12.000 abitanti.

Quali provvedimenti intende adottare di concerto con gli altri Ministeri competenti, sia per venire incontro ai danneggiati diretti, sia per prevenire lo stato di miseria in cui pericolo di essere riversata la popolazione pantese (24).

ASARO.

Ai Ministri dell'interno e dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se e quali provvedimenti si vogliano prendere per andare incontro alle popolazioni friulane, i cui raccolti sono andati in tutto o in parte distrutti dalle grandinate e dalle bufere abbattutesi nella regione in questi ultimi giorni.

Ciò anche in considerazione che trattasi di area depressa e di confine (25).

TOMÉ.

Ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste, delle finanze e del commercio con l'estero, sui provvedimenti che intendono adottare a sollievo della grave crisi del settore zootecnico e particolarmente se ritengono necessario: a) aumentare l'attuale dazio d'uso riportando il diritto di confine alle percentuali previste dalle tariffe generali sui dazi doganali; b) confermare la non necessità e urgenza di concedere agevolazioni di temporanea importazione ai sensi del comma primo e secondo dell'articolo 1 del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, per bestiame in piedi e carni mattate, in considerazione anche dell'insufficienza dell'attuale procedura, ai fini di impedire manovre di aggio sul mercato interno; c) il

rafforzamento dell'osservanza delle norme veterinarie che presiedono l'importazione del bestiame a tutela della sanità del patrimonio zootecnico nazionale; d) il rafforzamento delle disposizioni che fanno obbligo di introdurre il bestiame di importazione sui macelli raccordati (26).

GRANZOTTO BASSO.

Al Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se sia a notizia: 1) della grave situazione di turbamento e di malcontento venuta a determinarsi in larghi strati della popolazione di Legnano e della zona a seguito del deliberato della Lega nazionale Federazione italiana giuoco calcio che dispone per il 28 corrente la partita di spareggio per l'ammissione in serie A fra le squadre Legnano e Catania; 2) del deliberato della Commissione federale d'appello che, decidendo in senso diametralmente opposto a una sua precedente pronuncia, negava all'Associazione calcio Legnano, in effetti già ammessa alla serie A, il diritto acquisito.

Se, in presenza di tale situazione, determinata dalla contraddittorietà dei deliberati emessi dallo stesso organo, l'onorevole Presidente del Consiglio non ravvisi la necessità di disporre con urgenza indagini e accertamenti diretti a stabilire il comportamento, nel caso in questione, della Lega nazionale e della Commissione federale d'appello della Federazione italiana giuoco calcio e dei rispettivi componenti nonchè le ragioni e le responsabilità di tale comportamento, base di una decisione le cui conseguenze di ordine sportivo, economico-finanziario e morale possono essere di gravissimo, forse irreparabile, pregiudizio a un benemerito e popolare sodalizio sportivo lombardo e arrecare altresì danno a importanti settori della cittadinanza legnanese (27).

MARZOLA.

Al Ministro dell'interno, per sapere: se gli risulta che quasi tutti gli Enti comunali di assistenza della provincia di Trapani hanno arretrato il pagamento del sussidio e dell'assegno di maggiorazione di 5-8 e persino 13 mesi, mentre, nel corso dell'ultima campagna elettorale è stata constatata la erogazione da

parte della prefettura di Trapani, a mezzo degli stessi E.C.A. o altri Enti determinati, di decine di milioni di lire in sussidi straordinari « elettoralistici », impiegando verosimilmente quei fondi che avrebbero dovuto servire al pagamento dei sussidi ordinari e assegni di maggiorazione agli assistiti poveri riconosciuti.

Si chiede di conoscere quali provvedimenti intende adottare perchè i suddetti Enti comunali di assistenza siano sollecitamente posti in grado di pagare ai propri assistiti le mensilità arretrate di quanto loro dovuto, nonchè se l'onorevole Ministro interrogato ritiene il caso, a seguito di opportuni accertamenti, reprimere le eventuali responsabilità amministrative e di negligenza per il lamentato stato di cose (28).

ASARO.

Al Ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per cui continui a rimanere scoperto del suo titolare il Provveditorato dei Lavori pubblici di Torino e se intenda impartire istruzioni per evitare che si ripeta per l'avvenire l'inconveniente di lasciare senza titolare per vari mesi un posto di così notevole responsabilità pubblica.

Per conoscere inoltre se non crede di fare fronte alle voci sull'attività dei dipendenti uffici della regione — intensificatesi dopo il recente crollo di un capannone in Piemonte nel quale trovarono la morte parecchi operai — con la nomina di una Commissione incaricata di accertare la regolarità delle procedure nella assegnazione dei lavori e la revisione dei rispettivi collaudi; e ciò per assicurare che le costruzioni e gli impianti abbiano a rispondere alle prescrizioni tecniche e che i prezzi di prima assegnazione e le successive revisioni vengano sempre determinate in base ad una obiettiva valutazione degli interessi pubblici e del giusto, equo guadagno delle imprese (29).

CARMAGNOLA.

PRESIDENTE. La seduta è tolta (ore 17,10).